



FARE ESPLODERE LE CONTRADDIZIONI PER EDUCARE ALLE DIFFERENZE

Al via la nuova campagna di comunicazione della Rete nazionale Educare alle differenze

Roma – 10 maggio 2021

Parte oggi attraverso le pagine Facebook e Instagram della Rete nazionale Educare alle differenze la nuova **campagna di comunicazione** che porterà alla **settima edizione del meeting annuale di formazione e autoformazione** che avrà luogo a **settembre 2021 a Bergamo**, in una nuova forma ibrida in presenza e online.

Cinque manifesti, per cinque domande aperte nati dall'indagine "[La scuola che verrà comincia oggi](#)", lanciata la scorsa estate. L'idea di partenza dell'inchiesta è stata di innescare, nel vivo dell'esperienza della didattica a distanza, un processo di ricerca e messa in comune che interrogasse il mondo della scuola a partire dalle questioni che più stanno a cuore alla Rete: i **corpi**, i **generi**, le **relazioni**, le **norme**, gli **stereotipi**, l'**affettività**, l'**intersezione** di posizionamenti identitari e gerarchici, la **violenza maschile contro le donne**, i **bullismi**, l'**abilismo**. Un esercizio di immaginazione collettiva per uscire dalla frustrazione dell'oggi, fare tesoro delle buone pratiche, ma anche degli errori, per rilanciare il futuro della scuola pubblica.

Una campagna che ha la sua chiave di lettura nelle **complessità** e nelle **contraddittorietà** emerse dall'analisi delle risposte raccolte. Complessità e contraddittorietà che la situazione storica attuale ha contribuito a rendere visibili anche nel mondo della scuola.

Una contraddittorietà non addomesticabile, ma da far esplodere, anche visivamente nei muri di parole che caratterizzano la campagna realizzata graficamente da Dario Carta dello studio Carta Design. Una contraddittorietà che rimette al centro la complessità di un'educazione che riconosce, nomina e valorizza le differenze; che nel contrasto a ogni forma di discriminazione rivendica le pratiche di autodeterminazione, di posizionamento, di visibilizzazione e legittimazione di soggettività e collettività storicamente, e ancora oggi, oppress*, marginalizat*, stigmatizat* sulla base del genere, dell'orientamento sessuale, dell'etnia, che alla risposta semplice e perentoria, sostituisce la forza e la fatica del domandare. E del farlo collettivamente.

Il testo completo di presentazione della campagna è disponibile su educarealldifferenze.it

Educare alle Differenze, rete nazionale di associazioni formalmente costituita, è nata il **21 aprile 2017** e lavora perseguendo gli obiettivi del percorso di mobilitazione nato nel 2014 per l'evento Educare alle differenze, con migliaia di partecipanti e centinaia di organizzazioni sostenitrici. L'APS, che raccoglie 11 associazioni su scala nazionale, lavora per una scuola competente a realizzare cittadinanza, inclusione e uguaglianza e si candida a essere la più grande, ariosa e plurale alternativa a chi nel nostro Paese alimenta focolai di intolleranza, clericalismo, sessismo e omofobia, a chi pensa che impiegare risorse nella formazione sia un costo e non il più grande degli investimenti.

Per info e contatti

stampa@educarealldifferenze.it

Facebook: [@educarealldifferenze](https://www.facebook.com/educarealldifferenze)

Instagram: [educarealldifferenze](https://www.instagram.com/educarealldifferenze)

#educarealldifferenze #versoBergamo2021 #controstereotipi